

Uniti è meglio

DURATA 1:30 ore.

MATERIALI Il “cipollone” con penitenze e punteggi; materiali per l’allestimento delle stanze; puzzle con la foto da ricostruire.

**«Molte sono le membra, ma uno solo è il corpo» (1Cor 12,20):
la comunione nella Chiesa non nasce dall’essere
uno accanto all’altro, bensì uno per l’altro**

OBIETTIVO Prendere consapevolezza di appartenere all’unico corpo della Chiesa.

SVOLGIMENTO

— Si formano quattro squadre, ognuna delle quali avrà un animatore referente e si collocherà ad uno degli angoli dell’area quadrata di gioco. Con una base musicale di sottofondo, le squadre devono sfidarsi lanciandosi, solo con le mani, un *cipollone* (cioè una palla di carta di giornale a più strati), finché l’animatore non interrompe la musica. Alla persona o alla squadra che allo stop della musica avrà il cipollone in mano sarà inflitta una penitenza (scritta sugli strati di carta del cipollone). Al termine verrà assegnato il punteggio in base all’esecuzione della penitenza (scritto anch’esso sugli strati). Le squadre che si classificheranno ai primi due posti riceveranno tre pezzi di un puzzle, le ultime due ne riceveranno uno.

— Per poter iniziare la seconda fase ci sarà bisogno di due squadre con quattro pezzi di puzzle ciascuna. Le quattro squadre saranno perciò invitate a formarne due. Le due squadre entreranno in due stanze separate in penombra e verranno chiuse a chiave all’interno. Le stanze saranno allestite in modo tale da contenere molti oggetti e molte chiavi, tra cui quella che servirà a uscire e superare la prova.

— Per poter affrontare la prova finale ci sarà bisogno di tutti i pezzi del puzzle. Questi ultimi, infatti, fanno parte di un puzzle più grande raffigurante una foto di gruppo dei ragazzi o della loro chiesa.

RAZIONALIZZAZIONE

Le parti del corpo non vivono una accanto all’altra, ma in una interdipendenza che, quando funziona bene, garantisce la salute dell’intero organismo. Una cellula che “impazzisce”, iniziando ad agire autonomamente rispetto al resto del corpo, è una cellula malata che, come tale, reca danno anche alle altre cellule circostanti. Come nel corpo, allo stesso modo nella Chiesa il tutto senza la parte non sarebbe davvero il tutto, ma anche la parte senza il tutto non sarebbe sé stessa.